



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

20-22 settembre 2025

PRIMO PIANO:

- Uisp e Fondazione Unipolis per il progetto StradAbile: la bicicletta simbolo di emancipazione. Su [Alessandria Today](#), [Italia News Media](#), [Uisp Nazionale](#) [l'intervento di Tiziano Pesce](#) alla presentazione del progetto a Perugia.
- A San Benedetto del Tronto "Matti per il calcio": persone con disagio mentale si mettono in gioco. Su [Veratvnews](#), [Uisp Nazionale](#), [Uisp Nazionale](#); il servizio di [Tvrs](#)
- #BeActive, Settimana europea dello sport per la "vita attiva". Su [IMG Press](#)
- Sport Point Uisp, torna domani 23 settembre. Su [Uisp Nazionale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- L'appello delle sigle umanitarie al governo italiano: «Su Gaza basta parole di circostanza, il genocidio va fermato». Su [Vita](#)
- Preti contro il genocidio, da Ciotti a Zanotelli: "La preghiera non basta più, andiamo in piazza". Monsignor Ricchiuti: "La Santa Sede prenda una posizione più netta". Su [Il Fatto Quotidiano](#)
- Sciopero generale, Palestina è il nome del nostro scontento. Su [Il Manifesto](#)

- Onu, oggi al via l'Assemblea Generale. Gaza e Ucraina i nodi principali. Su [RaiNews](#)
- Il calcio fa politica, anche con le maglie. Su [VDnews](#)
- Caso Farfalle: oggi inizia il processo a Maccarani, ma sotto accusa è un intero sistema di potere e connivenze. Su [Il Fatto Quotidiano](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Nel carcere di Sollicciano a Firenze l'Uisp porta istruttori qualificati. Coinvolti anche i minori: l'esperienza di gruppo aiuta il reinserimento. Un gioco di squadra per tornare alla vita rispettando le regole. Su [Quotidiano Sportivo](#)
- Jesi Montagna inclusiva, la Uisp a Predazzo con il Progetto Balneabile. Su [QdM Notizie](#), [Vallesinatv](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Biliardo Nazionale, quarti di finale, gara 1. [Callegari vs Pilo](#)
- Uisp Piemonte, [PedalanPo 2025](#)
- Uisp Bologna, [inaugurazione del murales per la Casa dei Risvegli Luca De Nigris nel Centro Culturale Casa dei Papaveri](#)
- Uisp Bologna, [sabato 27 settembre torna Datti una mossa](#)

Uisp e Fondazione Unipolis per il progetto StradAbile: la bicicletta simbolo di emancipazione

Uisp e Fondazione Unipolis per il progetto StradAbile. La bicicletta simbolo di emancipazione. Parla Tiziano Pesce

La Fondazione Unipolis ha scelto la **Settimana Europea della Mobilità** (16-22 settembre) per presentare il nuovo progetto StradAbile, nell'ambito di **City Flows**. Questa mattina si è svolto il talk internazionale all'Auditorium di San Francesco al Prato di Perugia, nel corso del quale è intervenuto anche **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp**: "Siamo alla vigilia di una data importante: il 20 settembre di due anni fa **lo sport è entrato in Costituzione**, la Repubblica ha riconosciuto il diritto allo sport. La bicicletta è uno dei simboli di questo ingresso: simbolo di mobilità sostenibile, autonomia, partecipazione ed emancipazione. **Siamo grati a [Fondazione Unipolis](#)** per averci coinvolto nel **progetto StradAbile**, la bicicletta è al centro della mission Uisp sin dalla sua nascita, grazie alle tante iniziative organizzati dai Comitati territoriali in tutte le città".

[L'Uisp nell'ambito del progetto](#) si occuperà di **accompagnare le donne migranti** ad acquisire maggiore destrezza e sicurezza nell'utilizzo della bicicletta, con istruttori, mediatrici e attività inclusive. Attraverso lo sport di cittadinanza si favorisce autonomia, fiducia e integrazione, trasformando la bicicletta in strumento di libertà e socialità

La Fondazione Unipolis ha scelto la Settimana Europea della Mobilità (16-22 settembre) per presentare il nuovo progetto StradAbile, nell'ambito di City Flows. Questa mattina si è svolto il talk internazionale all'Auditorium di San Francesco al Prato di Perugia, nel corso del quale è intervenuto anche Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp: "Siamo alla vigilia di una data importante: il 20 settembre di due anni fa lo sport è entrato in Costituzione, la Repubblica ha riconosciuto il diritto allo sport. La bicicletta è uno dei simboli di questo ingresso: simbolo di mobilità sostenibile, autonomia, partecipazione ed emancipazione. Siamo grati a Fondazione Unipolis per averci coinvolto nel progetto StradAbile, la bicicletta è al centro della mission Uisp sin dalla sua nascita, grazie alle tante iniziative organizzati dai Comitati territoriali in tutte le città".

L'Uisp nell'ambito del progetto si occuperà di accompagnare le donne migranti ad acquisire maggiore destrezza e sicurezza nell'utilizzo della bicicletta, con istruttori, mediatrici e attività inclusive. Attraverso lo sport di cittadinanza si favorisce autonomia, fiducia e integrazione, trasformando la bicicletta in strumento di libertà ed emancipazione.



Nazionale

Uisp al fianco di Fondazione Unipolis per il progetto StradAbile

Tiziano Pesce ha lanciato il progetto a Perugia, durante la Settimana Europea della Mobilità: "La bicicletta è icona di libertà e sportpertutti"

La Fondazione Unipolis ha scelto la **Settimana europea della mobilità** (16-22 settembre) per presentare il nuovo progetto StradAbile, nell'ambito di **City Flows**. Nella mattinata di venerdì 19 settembre si è svolto il talk internazionale all'**Auditorium di San Francesco al Prato di Perugia**, nel corso del quale è intervenuto anche **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp**: "Siamo alla vigilia di una data importante: il 20 settembre di due anni fa **lo sport è entrato in Costituzione**, la Repubblica ha riconosciuto il diritto allo sport. La bicicletta è uno dei simboli di questo ingresso: simbolo di mobilità sostenibile, autonomia, partecipazione ed emancipazione. **Siamo grati a Fondazione Unipolis** per averci coinvolto nel **progetto StradAbile**, la bicicletta è al centro della mission Uisp sin dalla sua nascita, grazie alle tante iniziative organizzate dai Comitati territoriali in tutte le città. **L'Uisp affonda le sue radici nella Liberazione** e la bicicletta è stato un simbolo di democrazia e libertà, grazie alle staffette partigiane, composte soprattutto da donne, che se ne servivano".

ECCO IL VIDEO CON L'INTERVENTO DI TIZIANO PESCE

ECCO IL VIDEO CHE PRESENTA IL PROGETTO STRADABILE

"In questi ultimi anni abbiamo avviato vari progetti per ragionare sui temi della transizione. Il progetto Tran-Sport, che vede Fondazione Unipolis tra i partner coinvolti, ha messo al centro il tema della **transizione sportiva**, auspicando il suo inserimento nelle politiche pubbliche nazionali ed europee. Parlare di transizione sportiva significa connettere salute, socialità, promozione della qualità della vita. **La bicicletta è uno dei principali simboli** della transizione sportiva".

Le disuguaglianze nella mobilità determinano chi può muoversi, accedere al lavoro, all'istruzione e vivere in sicurezza. È stato questo il cuore della terza edizione di **City Flows**, l'evento internazionale organizzato da **Fondazione Unipolis**, dai Consigli Regionali Unipol, dall'European Transport Safety Council (ETSC) e dalle Agenzie Unipol locali. Sono intervenuti esperti, istituzioni e associazioni si sono confrontati per proporre soluzioni concrete contro la povertà di mobilità e per rendere il diritto a spostarsi davvero universale.

La giornata si è aperta con il **keynote speech di Nicola Christie**, professore di Transport Safety all'University College London, che ha presentato una meta-analisi internazionale unica: 42 studi condotti in sei Paesi ad alto reddito tra il 2008 e il 2024 (Regno Unito, Canada, Nuova Zelanda, Stati Uniti, Francia e Svezia). I risultati hanno evidenziato come le **disuguaglianze sociali incidano in modo sistematico sulla sicurezza stradale**, con conseguenze particolarmente gravi per bambini e gruppi vulnerabili. Ad esempio, nel **Regno Unito** i pedoni che vivono nelle aree più povere hanno un rischio **3-4 volte** superiore di essere uccisi o gravemente feriti rispetto a chi vive nelle zone più ricche, mentre in **Francia** i giovani tra i 10 e i 24 anni che risiedono in comuni deprivati hanno più probabilità di incidenti come passeggeri e motociclisti, soprattutto le ragazze.

L'analisi si è successivamente incentrata sul quadro europeo, illustrato da **Antonio Avenoso**, direttore ETSC, che ha evidenziato un duplice obiettivo dell'Unione: **ridurre del 50% morti e feriti gravi entro il 2030 e arrivare a zero vittime della strada entro il 2050 (Vision Zero)**. Ha inoltre ricordato come **nel 2024 sulle strade dell'Unione abbiano perso la vita 20.017 persone**. L'Italia, in particolare, con 3.030 vittime e un tasso di mortalità di 51,4 per milione di abitanti, resta al di sopra della media europea (44,8) e lontana dagli obiettivi UE.

Questa è la cornice all'interno della quale **Fondazione Unipolis** ha lanciato **StradAbile**, un programma triennale che mira a **garantire sicurezza stradale e inclusione sociale a persone migranti, rifugiate e richiedenti asilo**, superando barriere linguistiche, economiche e culturali.

L'**analisi ACI-ISTAT 2024** ha evidenziato come le **persone straniere siano tra i gruppi più vulnerabili sulle strade** italiane: su 148.215 conducenti feriti in incidenti, quasi 20.000 sono stranieri (13,5% del totale). Le cittadinanze più coinvolte sono Romania, Albania e Marocco, con prevalenza di uomini tra i 25 e i 44 anni e di donne tra i 30 e i 54. La criticità emerge con forza nella micromobilità: oltre la metà dei conducenti di monopattini elettrici incidentati nel 2024 erano stranieri, mentre tra **i ciclisti la quota ha raggiunto il 30,7%**, in crescita rispetto al 2023.

Le nazionalità più rappresentate – Pakistan, Marocco, Bangladesh, Romania, Nigeria e Albania – coincidono con quelle più impiegate nei servizi di delivery urbano. Anche nell'uso dell'automobile le difficoltà sono evidenti: **nel 61,2% dei casi i conducenti stranieri coinvolti in incidenti erano occupanti di autovetture**.

Il **progetto StradAbile** è realizzato in collaborazione con **UNHCR The UN Refugee Agency**, **UNASCA** (Unione Nazionale Autoscuole e Studi di Consulenza Automobilistica), **UISP-Unione Italiana Sport Per tutti** e i **Consigli Regionali Unipol (CRU)**. La mobilità come strumento di autonomia e inclusione per le persone migranti accompagna a conquistare autonomia e sicurezza negli spostamenti quotidiani. StradAbile unisce formazione, pratica e socialità, per diventare **più sicuri, più autonomi, più integrati** nella vita urbana e comunitaria. **L'Uisp nell'ambito del progetto** si occuperà di accompagnare le donne migranti ad acquisire maggiore destrezza e sicurezza nell'utilizzo della bicicletta, con istruttori, mediatrici e attività inclusive. Attraverso lo sport di cittadinanza si favorisce autonomia, fiducia e integrazione, trasformando la bicicletta in strumento di libertà e socialità.

A San Benedetto “Matti per il calcio”: persone con disagio mentale si mettono in gioco

SAN BENEDETTO DEL TRONTO – La Riviera delle Palme ospiterà, dal 25 al 27 settembre, l'edizione nazionale di “Matti per il Calcio”, manifestazione che coniuga sport e benessere psico-fisico, coinvolgendo persone con disagio mentale in un contesto di gioco, socialità e inclusione.

Per la prima volta nelle Marche, l'evento approda a San Benedetto grazie al Comitato Territoriale Uisp di Ascoli Piceno.

«Siamo orgogliosi di ospitare qui questo progetto nazionale – ha dichiarato il presidente Daniel Claudio Ficcadenti –. Ringraziamo l'Amministrazione comunale per il sostegno e la sensibilità, così come la U.S. Sambenedettese e il presidente Vittorio Massi, che hanno sposato con convinzione l'iniziativa».

La società rossoblù avrà infatti un ruolo centrale. «Il calcio – ha affermato Massi – non è solo passione e spettacolo, ma uno straordinario strumento di integrazione. Con “Matti per il Calcio” vogliamo offrire a chi vive situazioni di marginalità la possibilità di ritrovare fiducia attraverso lo sport. Non è un gesto simbolico, ma un impegno concreto: il nostro stadio e i nostri colori devono essere luoghi di accoglienza, capaci di far sentire ogni persona parte di una grande famiglia».

Un appuntamento di sport e confronto

Il programma non si limiterà al campo da gioco: il 25 settembre, nella sala stampa dello Stadio Riviera delle Palme, è in calendario la tavola rotonda “Pregiudizi in fuorigioco: sport e integrazione contro le discriminazioni”, evento conclusivo del progetto SIC (Sport Inclusion Championship) promosso da UISP e Lega Serie A.

Un momento di riflessione che sottolinea come il calcio possa abbattere barriere e pregiudizi, diventando un ponte tra attività professionistica e sociale.

Con “Matti per il Calcio”, San Benedetto del Tronto si prepara dunque a vivere tre giornate all'insegna dello sport, dell'inclusione e della solidarietà, trasformando il pallone in un vero strumento di integrazione e speranza.

San Benedetto del Tronto pronta ad ospitare Matti per il calcio

I dettagli della manifestazione sono stati presentati nel corso della conferenza stampa che si è tenuta giovedì scorso nella città marchigiana

San Benedetto del Tronto si prepara ad accogliere, **dal 25 al 27 settembre**, l'edizione nazionale di "Matti per il Calcio", manifestazione che unisce sport e benessere psico-fisico, coinvolgendo persone con disagio mentale in un contesto di gioco, inclusione e socialità.

Giovedì 18 settembre a San Benedetto del Tronto, presso il Palazzo comunale, si è tenuta la **presentazione stampa** di questa XVII edizione della Rassegna Nazionale dei Dipartimenti di salute mentale organizzata dall'Uisp nazionale, con il Sda **Calcio Uisp, Uisp Marche e Uisp Ascoli Piceno**, il sostegno del **Comune di San Benedetto del Tronto** e in collaborazione con la **Sambenedettese Calcio**.

La stampa locale e regionale ha messo in evidenza che si tratta della prima volta che questo evento di sport sociale e per tutti si svolge nelle Marche. Il presidente Uisp Ascoli, **Daniel Ficcadenti** ha sottolineato l'importanza della manifestazione: "Siamo orgogliosi di ospitare qui questo progetto nazionale. Ringraziamo l'Amministrazione comunale per il sostegno e la sensibilità, così come la **U.S.Sambenedettese e il suo presidente Vittorio Massi**, che hanno sposato con convinzione l'iniziativa".

Proprio la società rossoblù avrà un ruolo importante. "Nella consapevolezza del valore sociale e culturale che lo sport riveste nella vita delle persone e delle comunità – **ha detto Massi** – la Sambenedettese ha deciso con convinzione di aderire all'iniziativa "Matti per il calcio", promossa per **favorire l'inclusione** di persone con disagio mentale. Il calcio, oltre ad essere passione e spettacolo, è uno straordinario strumento **di integrazione e crescita personale**. Partecipare a

questo progetto significa dare un'opportunità concreta a persone che spesso vivono situazioni di marginalità o isolamento, permettendo loro di **ritrovare fiducia in sé stessi** e negli altri attraverso il gioco di squadra. La US Sambenedettese intende quindi offrire il proprio supporto mettendo a disposizione esperienza, strutture e risorse, affinché il calcio diventi sempre di più occasione di benessere psicofisico e di inclusione sociale. Non è un gesto simbolico, ma un **impegno concreto**: il nostro stadio e i nostri colori devono essere luoghi di accoglienza, capaci di far sentire ogni persona parte di una grande famiglia".

Il programma prevede anche momenti di confronto. Il 25 settembre, presso la sala stampa dello Stadio Riviera delle Palme, si terrà la tavola rotonda "**Pregiudizi in fuorigioco: sport e integrazione contro le discriminazioni**", evento conclusivo del progetto SIC!-Sport, Inclusione, Coesione promosso da Uisp, Unar e Lega Serie A con il sostegno del Dipartimento Sport. L'obiettivo è ribadire come il calcio possa abbattere barriere e pregiudizi, diventando un ponte tra attività professionistica e sociale.

L'assessore allo sport Cinzia Campanelli ha evidenziato l'impatto educativo: «Un progetto bellissimo che ci ha fatto innamorare. Lo sport aiuta soprattutto i giovani ad esprimersi nella loro creatività fisica e mentale e ritengo che per chi vive un quotidiano disagio poter esprimere se stesso attraverso lo sport sia una cosa estremamente positiva».

Anche l'ex assessore alle **Politiche sociali Andrea Sanguigni**, che ha seguito l'iter iniziale, ha sottolineato: «Magari non vedremo giocate alla Ronaldo o alla Messi ma credo che vedremo dei ragazzi felici. E chi andrà a vedere queste partite secondo me proverà le stesse emozioni che prova quando va a vedere la propria squadra del cuore».

Per il **presidente regionale Marche Uisp Simone Ricciatti** il valore va oltre il campo: «Il dottor Italo Dosio disse che la Uisp fa psichiatria nello sport. Ed è proprio questo che facciamo. È una sfida culturale più che un torneo sportivo, il fine è il divertimento».

Roberto Rodio, dirigente del Calcio Uisp nazionale, ha ribadito l'importanza della rete locale: «Questa iniziativa è la rappresentazione plastica di come la UISP a livello nazionale riesca a dialogare con un territorio e con il supporto del territorio si riescono a fare cose veramente grandi». Rodio ha illustrato anche alcuni aspetti tecnici: dal 25 al 27 settembre, dodici squadre

provenienti da numerose regioni italiane si sfideranno al campo Merlini in un torneo di calcio a 7, senza fuorigioco, pensato come strumento di aggregazione e crescita. Tutti i partecipanti saranno premiati, a testimonianza del valore culturale e sociale dell'iniziativa.

Il fischio d'inizio è fissato per le ore 16 di giovedì 25 settembre, con le squadre suddivise in tre gironi da quattro. A cornice dell'evento, sempre il 25, una tavola rotonda allo Stadio Riviera delle Palme dal titolo "Pregiudizi in fuorigioco: sport e integrazione contro le discriminazioni", nell'ambito del progetto europeo "Mind, Sport and Inclusion Championship". (fonti: Ansa, sito internet Sambenedettese calcio)



Nazionale

"Matti per il calcio" visto dai ragazzi: raccontare le emozioni

"Io vorrei provarci...ma non conosco nessuno che giochi con me": ragazze e ragazzi in servizio civile all'Uisp nazionale hanno creato due video

Il calcio è un potente strumento di socialità: "Matti per il calcio", ad esempio, ne è la dimostrazione. Dal 25 al 27 settembre, San Benedetto del Tronto (AP) ospiterà **la XVII Rassegna nazionale dei Dipartimenti di salute mentale organizzata dall'Uisp**.

La manifestazione è talmente originale che ha stimolato un team di quattro giovani, due ragazze e due ragazzi, in servizio civile all'Uisp nazionale: **e se realizzassimo uno spot creato da noi per lanciare questa iniziativa?** Detto fatto, si sono messi al lavoro e hanno realizzato due video, curandone il testo, le riprese, la realizzazione. Ne abbiamo parlato durante una delle riunioni della redazione nazionale Uisp e ci hanno colpito. Ci siamo detti? Proviamo a pubblicarli?

Elena, Francesca, Federico e Michele si sono messi in gioco, hanno accettato questa sfida di comunicazione sociale. Segno che il coinvolgimento emotivo di questo evento non è solo per chi lo vive **ma anche per chi lo racconta**.

Lavorare a questo progetto non è stato solo un esercizio creativo o un compito che ci è stato assegnato, ma è **un viaggio**. Noi ragazzi, in servizio civile presso Uisp nazionale, ci siamo cimentati nella realizzazione di contenuti video in cui abbiamo cercato di raccontare con **rispetto e autenticità** questo evento. "Matti per il Calcio non è stato solo l'oggetto del nostro impegno, ma un'esperienza che ci ha fatto crescere.

Abbiamo capito che il calcio non è solo uno sport, **ma un ponte che unisce, un'occasione** per sentirsi parte di una comunità più ampia e accogliente", ha detto Francesca, 23 anni, studentessa di Scienze della comunicazione, che insieme a Michele, futuro musicista, agli ultimi anni di conservatorio ed Elena, laureanda in Mediazione linguistica, ha realizzato un cortometraggio sull'evento.

"Abbiamo pensato di presentare Matti per il calcio in maniera **diversa e originale**. Ci è sembrato **quello del cartone animato** il modo migliore per dare leggerezza a un tema serio, parlando con un linguaggio immediato e vicino a tutti, **soprattutto ai più giovani**", ha aggiunto Michele, sottolineando come in questo lavoro è risultato fondamentale il supporto di programmi di video editing. Sulla scelta, infine, della scena rappresentata, è intervenuta Elena: "Abbiamo scelto di raccontare la storia di una ragazza esclusa, senza amici, che trova accoglienza **attraverso il calcio**. È una scena semplice, ma per noi rappresenta il cuore di Matti per il Calcio: **lo sport che non lascia indietro nessuno**. Per rendere l'esperienza più coinvolgente per noi stessi abbiamo pensato di essere noi i protagonisti del corto, creando la nostra versione cartoon".

Federico, 22 anni, laureando in Scienze della comunicazione e alleatore di calcio, invece, ha realizzato un altro corto sull'evento: "Ho deciso di raccontare Matti per il Calcio **partendo da me stesso**. Mi sono ripreso mentre preparavo il borsone e lavo i guanti, gesti che normalmente compio prima di una partita. Nel frattempo ho pensato di dare qualche informazione sulla storia dell'evento rivolgendomi direttamente allo spettatore, cercando di mostrare come in ogni momento di gioco ci sono **attesa, emozione e voglia di condividere**. Realizzare questo video è

stata un'**esperienza davvero interessante**; mettermi in gioco in autonomia mi ha fatto capire quanto sia stimolante, seppur complicato, trovare un modo semplice e diretto per parlare di temi importanti come l'inclusione e la salute mentale. Alla fine ho capito che **la semplicità, spesso, è la strada migliore per arrivare al cuore delle persone**".

"Matti per il calcio" si conferma così non un semplice appuntamento sportivo ma **un'esperienza capace di unire storie, voci e sensibilità diverse**. Vedere e sentire come dei giovani percepiscono e parlano dell'evento è la conferma di come lo sport sia strumento di relazione e di crescita personale. Alla fine, ciò che rimane non è solo il ricordo di un evento, ma la consapevolezza che **il calcio, nella sua forma più autentica, può essere un linguaggio universale di accoglienza e speranza**. (di Elena Del Grosso, Francesca Spano, Federico Cherubini, Michele Teofani)



#BeActive, Settimana europea dello sport per la "vita attiva"

Torna per il decimo anno #BeActive, l'iniziativa internazionale della Commissione europea, che celebra la "vita attiva" e la pratica sportiva da vivere con costanza, regolarità e passione.

"Move more, scroll less" è il claim che accompagnerà #BeActive in tutta Europa **dal 23 al 30 settembre**. Un invito, rivolto non solo ai più giovani, a sostituire lo scrolling con una passeggiata, una corsa, un'attività fisica. Connessi, ma non seduti.

L'Uisp aderisce anche quest'anno alla Settimana, con eventi sul territorio e alcune iniziative nazionali, come la **tavola rotonda finale del progetto Sic! Sport, Integrazione, Coesione**, che si terrà a San Benedetto del Tronto il 25 settembre); **Matti per il Calcio**, in programma dal 25 al 27 settembre nella cittadina marchigiana e il **workshop nazionale del progetto ABC**, che si svolgerà lunedì 29 settembre a Roma, nella sede del Ministero della Salute. Tre momenti che raccontano diverse azioni concrete per promuovere salute e socialità, una finestra sulla realtà quotidiana che aiuta a comprendere e a raccontare le infinite potenzialità dello sport: includere, rigenerare, innovare.

"Il nostro sport, lo sport sociale e per tutti, si conferma **capace di andare oltre il buio dell'esclusione**, del disagio mentale, del razzismo e di ogni forma di discriminazione – dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** – Come dimostrano i appuntamenti nazionali inseriti nella Settimana Europea dello Sport/European Week of Sport (EWoS) 2025".

La Settimana Europea dello Sport (EWoS 2025) è stata lanciata dalla Commissione europea nel 2015, ed è promossa in Italia dal ministro per lo Sport e i Giovani attraverso il Dipartimento per lo sport ed attuata da Sport e Salute, promuove lo sport, gli stili di vita sani e attivi e, quindi, il benessere fisico e mentale dei cittadini dell'Unione Europea.



"Si riparte insieme": Sport Point di nuovo al via il 23 settembre

Prosegue il percorso di affiancamento e sostegno a Comitati e associazioni e società sportive Uisp. Intervengono S. Menichetti e E. Mattioli

L'appuntamento gratuito on line di consulenze e aggiornamento con i webinar di Sport Point Uisp, in programma per **martedì 23 settembre dalle ore 18.00, sulla piattaforma Zoom**, aprirà la stagione sportiva 2025-2026 con il titolo "Si riparte insieme".

Si tratta di un percorso ormai strutturato che garantisce assistenza a dirigenti ed operatori, permettendo di gestire al meglio Comitati, associazioni e società sportive Uisp. All'avvio di questa nuova stagione di appuntamenti abbiamo interpellato il **responsabile consulenze Uisp, Simone Menichetti**, per illustrare le caratteristiche di questa proposta e segnalare le novità in cantiere per il futuro.

"Nella nuova stagione sportiva proseguiremo l'ottimo lavoro svolto in questi anni con Sport Point - afferma Menichetti - la nuova edizione avrà sempre **al centro le consulenze e il supporto sui temi fiscali, amministrativi e, più in generale, gestionali**, per i Comitati Uisp e associazioni e società sportive affiliate, al fine di gestire correttamente le organizzazioni in una fase che vive ancora transizioni e cambiamenti normativi. Le riforme legislative del sistema sportivo e del terzo settore sono ancora un cantiere aperto e i webinar gratuiti di Sport Point sono da sempre pensati per accompagnare e supportare al meglio tutta la nostra rete associativa. Per il futuro abbiamo intenzione di **allargare i contenuti delle consulenze**, proponendo anche approfondimenti e focus informativi e formativi su altre tematiche riguardanti le varie declinazioni della promozione sportiva e sociale, per rendere sempre più efficaci sul territorio le azioni e l'impegno di dirigenti, tecnici, operatori e volontari delle migliaia di associazioni e società sportive affiliate. Come sempre sarà fondamentale il lavoro di squadra con la rete dei servizi Consulenze dei Comitati Regionali e con i Territoriali, il primo riferimento di prossimità per i nostri associati".

Intanto si riparte, martedì 23 settembre alle 18, sulla piattaforma Zoom, con un incontro utile a gestire questa fase di ripartenza: interverranno la dott.ssa **Francesca Colecchia** e il **responsabile Ufficio Tesseramento e Assicurazione Uisp, Eros Mattioli**.

"Nel webinar di martedì 23 settembre parleremo di **procedure per l'affiliazione ed il tesseramento**, della documentazione da presentare al Comitato Uisp e dei compiti dei Comitati stessi e delle associazioni e società sportive - spiega Eros Mattioli - in questa fase di inizio stagione

pensiamo sia utile proporre un promemoria di tutte queste procedure. **Sport Point si è rivelato uno strumento utile**, capace di raggiungere una platea molto ampia; è necessario proseguire questo percorso per permettere ad associazioni e società sportive di metabolizzare tutte le **innovazioni** intervenute, ad esempio, nei rapporti con il Registro delle Attività Sportive Dilettantistiche, conosciuto ormai come RASD. Una piattaforma esistente, con la quale stiamo già operando, è la nostra **Area Riservata Uisp 2.0**, al cui interno, oltre a trovare circolari e approfondimenti normativi, è possibile fare richiesta di tesseramento dei propri soci in formato elettronico tramite la richiesta di tesseramento web ed inviare le attività didattiche organizzate dalle ASD/SSD direttamente al RASD. Approfondiremo insieme il sistema del Registro, affinché associazioni e società sportive acquisiscano la giusta conoscenza di tutte le procedure previste. Cercheremo di spiegare il funzionamento di ogni fase, dall'invio della domanda alla soluzione delle richieste di integrazione, fino alla stampa della certificazione".

Clicca qui PER ISCRIVERTI ALL'APPUNTAMENTO DI MARTEDÌ 23 SETTEMBRE

I webinar di **Sport Point Uisp** continueranno **nella nuova stagione sportiva 2025-2026 con gli appuntamenti del 14 e del 28 ottobre.**

L'iscrizione, ricordiamo, è sempre gratuita ed è riservata ai soci Uisp.

Sulla AppUISP è possibile scaricare i materiali didattici e le videoregistrazioni di ogni incontro.



L'appello delle sigle umanitarie al governo italiano: «Su Gaza basta parole di circostanza, il genocidio va fermato»

La denuncia e le richieste delle organizzazioni umanitarie e della società civile italiana, presenti in Palestina da decenni. «La tragedia a cui assistiamo, culminata nell'offensiva militare in corso, rende ormai evidente a tutti l'obiettivo del governo israeliano: annettere territorio palestinese eliminando o riducendo al minimo la presenza della popolazione. Il governo mira a rendere la Striscia inabitabile, cancellando il diritto dei palestinesi al ritorno e all'autodeterminazione»

di Redazione

«La tragedia a cui assistiamo, culminata nell'offensiva militare in corso, rende ormai evidente a tutti l'obiettivo del governo israeliano: **annettere territorio palestinese eliminando o riducendo al minimo la presenza della popolazione**. Negli ultimi 23 mesi Gaza è stata sistematicamente distrutta, dal Nord a Rafah, e adesso anche la città di Gaza, dove civili senza rifugi né cure muoiono per bombardamenti, fame e malattie curabili. Il governo israeliano mira a rendere la Striscia inabitabile, cancellando il diritto dei palestinesi al ritorno e all'autodeterminazione», scrive in una nota congiunta la società civile italiana.

La Commissione d'inchiesta indipendente dell'Onu ha documentato in un rapporto pubblicato il 16 settembre 2025 che il governo israeliano commette almeno quattro delle cinque condotte vietate dalla Convenzione sul genocidio, con un chiaro intento distruttivo: **ciò che accade a Gaza è genocidio**. La Corte Internazionale di Giustizia ha già imposto da oltre un anno e mezzo misure provvisorie vincolanti, e il suo parere consultivo del luglio 2024 ha riaffermato **l'illegalità dell'occupazione e dell'apartheid**, chiedendo il ritiro totale dai territori palestinesi occupati. Il rapporto richiama inoltre la responsabilità degli Stati parti dello Statuto di Roma: devono cooperare con la Corte Penale Internazionale, fornire prove, protezione ai testimoni ed eseguire i mandati di arresto contro i responsabili dei crimini.

«L'Assemblea Generale», continua la nota, «ha ancora una volta votato a larghissima maggioranza una risoluzione che riprende la Dichiarazione di New York e, ribadendo la radicale condanna delle azioni di Hamas e di ogni attacco contro i civili, impegna Israele a smantellare la propria presenza illegale nel territorio occupato (Cisgiordania, Striscia di Gaza e Gerusalemme Est) e gli Stati terzi a interrompere ogni forma di sostegno a Israele. Il genocidio in corso è il risultato di decenni di impunità. Continuare a ignorare gli obblighi internazionali significa complicità. **L'Italia**, come Stato parte della Convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio e dello Statuto di Roma, e firmataria della Dichiarazione di New York, **deve assumersi la responsabilità storica di operare per il rispetto del diritto internazionale e del diritto umanitario internazionale**».

Le organizzazioni umanitarie e di sviluppo della società civile, presenti in Palestina da decenni, chiedono al governo italiano e a quelli dell'unione europea di agire immediatamente e con determinazione per:

- Interrompere qualsiasi accordo commerciale o di cooperazione con il Governo Israeliano che favorisca l'occupazione illegale dei territori occupati.
- Imporre sanzioni verso Israele per violazioni gravi del diritto internazionale e sostenere le sanzioni che saranno proposte in seno alla Unione Europea.
- Bloccare la vendita, l'acquisto o il trasferimento di armi, munizioni, equipaggiamenti e servizi militari da e verso Israele.
- Assicurare l'apertura e il funzionamento di tutti i valichi per permettere l'ingresso degli aiuti e degli operatori umanitari e per garantire cure a malati e feriti dentro e fuori dalla Striscia di Gaza.
- Rafforzare l'impegno per imporre un cessate il fuoco immediato e permanente, porre fine all'occupazione e compiere tutti i passi percorribili per riconoscere il diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese.
- Sostenere il lavoro della Corte Penale Internazionale e delle altre corti internazionali competenti anche attraverso il blocco degli effetti delle sanzioni unilaterali promosse dall'amministrazione Trump.

«**La situazione a Gaza è già irreversibile: i crimini continuano ogni giorno nella totale impunità. Non c'è più tempo per parole di circostanza**», conclude la nota. «È in gioco non solo il futuro del popolo palestinese, ma la credibilità del diritto internazionale e il futuro dell'umanità stessa».

**il Fatto
Quotidiano**
www.ilfattoquotidiano.it

Preti contro il genocidio, da Ciotti a Zanutelli: “La preghiera non basta più, andiamo in piazza”. Monsignor Ricchiuti: “La Santa Sede prenda una posizione più netta”

di Alex Corlazzoli

Oggi saranno a Roma alle 14,30 davanti all'obelisco del Quirinale e poi dalle quindici alla chiesa di Sant'Andrea da dove marceranno verso i palazzi del potere e il Vaticano

“Sull’uso del sostantivo genocidio ho letto che ufficialmente, la Santa Sede non ritiene che si possa fare alcuna dichiarazione in merito in questo momento. Se anche l’Onu ha detto che quanto sta avvenendo a Gaza è **un genocidio**, resto perplesso di fronte alla scelta di Papa Leone XIV. Non è più tempo di bizantinismi”. Sono parole pronunciate con parresia quelle di monsignor **Giovanni Ricchiuti**, presidente di “Pax Christi”. Forse mai come oggi un Vescovo (è emerito ad Altamura – Gravina ndr) è arrivato a tanto verso il pontefice.

Con lui – in modi diversi, tra chi è più prudente e chi è più determinato – ci sono oltre mille preti, tra cui dieci vescovi e un cardinale, altri nomi noti come **don Luigi Ciotti e padre Alex Zanotelli** che hanno firmato un appello che non lascia spazio a fraintendimenti: “Prete contro il genocidio”.

Oggi, lunedì 22 settembre, saranno a Roma alle 14,30 davanti all'obelisco del Quirinale e poi dalle quindici alla chiesa di Sant'Andrea da dove marceranno verso i palazzi del potere e il Vaticano. “Il nostro appello – spiega don Ciotti a “Il Fatto Quotidiano.it – **non si pone assolutamente in contrapposizione con la Santa Sede**. In coscienza, sulla base dei racconti delle persone a Gaza e anche di molte voci israeliane, così come della conferma da parte dell’Onu, abbiamo ritenuto di poterci esprimere in un certo modo. E **ci siamo sentiti obbligati a farlo**, perché la disumanità di quel massacro è intollerabile”. Il fondatore del “Gruppo Abele” e di “Libera” è prudente verso il Vescovo di Roma: “Immagino che la cautela del Papa sia dettata dal bisogno di una conferma giuridica precisa a proposito del termine “genocidio”. Comprendo anche il suo desiderio di abbracciare tante sensibilità dentro e fuori la Chiesa”. Sa, tuttavia, che il metterci la faccia può creare fastidi: “**Ci sono tanti modi di schierarsi e spendersi per la giustizia**, non per forza attraverso gli appelli. E noi sappiamo che un appello è una cosa piccola, insufficiente. Ma è un modo per dire che ci siamo, che siamo vicini a quei popoli, vicini alla vita delle persone in fuga, impaurite, affamate. **Non**

equi-distanti ma equi-vicini a chi soffre e chiede protezione. Gli appelli purtroppo quasi mai hanno un impatto concreto, eppure questo sembra dia fastidio, dato che Google ha bloccato l'accesso alla sua pagina. Allora chiediamoci chi ha interesse a soffocare queste voci di denuncia”.

Il prete che da poco ha compiuto 80 anni, fa riferimento al fatto che venerdì notte la campagna di raccolta firme è stata misteriosamente bloccata. Un problema che ha toccato soprattutto **don Rito Maresca** che per primo raccogliendo l'appello di una comunità di suore a Gaza ha lanciato questa campagna alla quale – ci sottolinea padre **Pietro Rossini**, responsabile comunicazione – ha aderito personalmente anche il cardinale **Matteo Zuppi** “pur non firmando in quanto presidente della Cei”.

A invocare proprio la Conferenza episcopale italiana d'altro canto è il missionario comboniano, padre **Alex Zanutelli**: “La preghiera non basta più. Per questo usciremo dalle chiese a marciare per le strade di Roma. C'è la chiara intenzione di sterminare il popolo palestinese. Di fronte al boicottaggio che hanno fatto al nostro appello mi aspetto che la Chiesa ufficiale dica una parola”.

A lui fa eco **don Tonio Dell'Olio**, membro del direttivo della Tavola della Pace, responsabile dell'area internazionale di Libera: “E' necessario pensare ad un boicottaggio sul piano politico e commerciale a cominciare dall'industria farmaceutica. E' il momento in cui tutti quanti dobbiamo fare la nostra parte come hanno fatto i sanitari, gli insegnanti”. Dell'Olio si rivolge direttamente a Leone XIV: “**Chiedo al Papa di andare verso Gaza con il patriarca di Gerusalemme.** Di là della riuscita di questa missione sarebbe un segno profetico. Di fronte ai segni del potere dobbiamo contrapporre il potere dei segni, come diceva don Tonino Bello”.

Son in tanti a tirare la veste al Sommo Pontefice che sembra molto cauto, per ora, nel rispondere a questi appelli. Non è forse un caso che alla campagna hanno aderito anche il cardinal **Cristobal Lopez Romero**, Vescovo di Rabat; monsignor **Jan De Groef**, bishop in Africa del Sud; monsignor **Paolo Bizzetti**, vicario dell'Anatolia; l'ex pastore di Chinhoyi in Zimbabwe **Dieter Bernd Scholtz** oltre agli italiani Ricchiuti, **Domenico**

Mogavero, emerito a Mazara del Vallo e monsignor **Raffaele Nogaro** da Caserta. Lunedì, inoltre, a Roma sarà presente anche padre **Fernando Garcia Rodriguez**, superiore generale dei Saveriani.

“Siamo in tanti. Per troppo tempo abbiamo indugiato temendo l’accusa di antisemitismo ma la Chiesa è da molto tempo che usa il concetto di genocidio perché è un dato di fatto”, dice don **Nandino Capovilla**, rinvio in Italia dagli Isrealiani nei mesi scorsi al suo arrivo a Tell Aviv.

Tra i mille, c’è chi vive sotto scorta in una terra difficile come la Calabria che se la prende con i Governi: “Con questa campagna – sottolinea don **Pino De Masi** – vogliamo testimoniare il Vangelo della pace e dire apertamente che tutto ciò sta avvenendo con la complicità del silenzio degli Stati”.

D’accordo con lui don Ciotti: “Sulla situazione a Gaza ci sono stati gravi ritardi: le istituzioni nazionali e internazionali iniziano adesso a esprimersi, fra mille contraddizioni. Ma **non possiamo rassegnarci**. C’è una tendenza all’assuefazione, alla normalizzazione delle sofferenze altrui. Vediamo grandi ondate di emotività di fronte alle singole storie di bambini uccisi o intere famiglie cancellate. Ma è spesso qualcosa di effimero. Le emozioni non fanno la differenza, se non si trasformano in sentimenti che durano e graffiano la coscienza con le domande più scomode. Non basta commuoversi ma bisogna muoversi, farsi sentire, portare aiuto”.

quotidiano cattolico
il manifesto

Sciopero generale, Palestina è il nome del nostro scontento

Il 22 settembre sarà uno sciopero generale diverso dal solito. Innanzitutto perché è un lunedì. Abbiamo sentito mille volte, specialmente da **“Precetto la qualunque” alias Salvini**, che gli scioperi cadono sempre di venerdì perché così le lavoratrici e i lavoratori “fanno ponte”. Ovviamente non è così, anche perché sarebbe un ponte talmente costoso da non consentire alcuna gita fuori porta, ma di certo l’impatto economico di uno sciopero indetto a inizio settimana è diverso, e maggiore.

In secondo luogo per la ragione dello sciopero. Ciò che accade a Gaza è al di là dell'umano, ed è contemporaneamente stato prevedibile sin da subito; prevedibile, più che nell'esito, nella ferocia, determinazione e barbarie con cui Israele procede nel genocidio del popolo palestinese.

In terzo luogo perché, inaspettatamente, dopo che il nostro mondo sembrava essersi assuefatto anche a quest'orrore, c'è stato un risveglio. Le manifestazioni per la Palestina non si sono mai fermate, nemmeno quest'estate, ma a un certo punto abbiamo assistito a un crescendo di partecipazione. Abbiamo iniziato a vedere, inoltre, persone in piazza evidentemente poco "abitate" ad esprimere il proprio dissenso e le proprie opinioni in questo modo: insomma, gente lontana dallo spauracchio dei "professionisti delle proteste" agitato dall'ultradestra al governo in Italia e non solo.

Quest'onda crescente di dissenso, di "adesso basta", ha trovato nello sciopero del 22, meritoriamente e tempestivamente indetto dall'USB e dalla gran parte del sindacalismo di base, un'occasione di precipitazione.

Abbiamo visto, nello scorrere dei giorni, sempre più lavoratrici e lavoratori attivarsi e dire a gran voce che ci saranno; il più grande settore del pubblico impiego, la scuola, accendersi in uno sciame di mozioni, prese di parola collettive, minuti di silenzio, attivazione contro il genocidio. E non parliamo certo del settore lavorativo più combattivo nel nostro Paese.

Palestina è ormai diventato il nome archetipico della violenza, dell'oppressione, dello sterminio; ma ci sembra, contemporaneamente, che sia anche l'espressione di una rabbia e di un malcontento le cui cause vanno al di là della sacrosanta, umana solidarietà con Gaza, e affondano le radici in vite precarie, erosione dei diritti, precipitazione verso il basso nella scala sociale, e ancora.

Ciò che oggi si concretizza nell'indignazione, protesta, rabbia per il massacro del popolo Palestinese si nutre di anni di oppressione, repressione, arretramento delle condizioni materiali: per le e i più giovani, soprattutto, c'è anche l'assenza di un futuro, la paura, la consapevolezza di vivere in contesti sociali e politici dove ad avere voce in capitolo sono solo ed esclusivamente coloro che sono orrendamente ricchi e potenti.

Insomma, Palestina è il nome del nostro scontento.

Di fronte a questa constatazione, si può cogliere l'occasione per fare un vero salto di qualità; tutte e tutti coloro che sono, sinceramente e genuinamente, indignati e allibiti per il genocidio in corso possono convergere sulla data del 22 e trasformare questa giornata in un punto di svolta, per le sorti del popolo palestinese – forzando la mano a un governo che continua nella sua piena complicità con Israele – e per le sorti dei nostri nel nostro Paese, per riconquistare alla politica milioni di persone sfiduciate e disilluse, per dare l'esempio che con la lotta si può cambiare e vincere.

Tutto può ancora accadere: sarebbe stato un enorme segnale se, ad esempio, **il principale sindacato italiano, la Cgil**, avesse deciso di fare sua la data, invece di indire da un giorno all'altro scioperi a macchia di leopardo.

Ciò non è accaduto e indietro non possiamo tornare, ma riteniamo che sia anche un segno dei tempi, o meglio, un segno dell'incapacità di leggere i tempi da parte di gruppi dirigenti che forse ancora non si sono accorti che i tempi stanno cambiando.

Noi siamo convinti che lunedì non sarà solo "uno sciopero generale", sarà molto di più. E per questo stiamo investendo tutte le nostre forze su questo, e continueremo a farlo dopo, creando reti, mobilitando e attivando energie, tenendo fermo il punto dell'opposizione al genocidio in Palestina, al criminale stato israeliano e ai suoi alleati occidentali, a chi ci spinge nella fame e nella miseria per comprare armi, munizioni e altri strumenti di morte. Fermiamo il genocidio del popolo palestinese, blocchiamo tutto!

Onu, oggi al via l'Assemblea Generale. Gaza e Ucraina i nodi principali

156 Paesi su 193 chiedono il riconoscimento dello Stato palestinese, ma resta il veto degli USA che ha negato i visti alla delegazione palestinese. Si discute anche di Ucraina dopo l'escalation di violazioni russe in territorio Nato

Riflettori puntati da oggi sul Palazzo di Vetro dell'Onu, dove si terrà l'**Assemblea generale delle Nazioni Unite** che fra l'altro celebrerà l'ottantesimo anniversario dalla nascita dell'Onu.

Sarà l'occasione per molti capi di Stato e di governo di tenere incontri bilaterali o multilaterali, nel travagliato contesto della **guerra a Gaza, in Ucraina** e della crescente minaccia della Russia ai paesi Nato dopo le incursioni con droni sull'Estonia e la Polonia. L'appuntamento principale riguarderà indubbiamente **la questione palestinese** e la soluzione dei due Stati, con un apposito **vertice a New York che porterà al riconoscimento formale dello Stato di Palestina da parte di decine di Paesi**. Critici nei confronti di questa iniziativa, gli Stati Uniti hanno negato il visto a rappresentanti palestinesi, fra cui il presidente dell'ANP **Mahmud Abbas**, che sarà costretto a intervenire in videoconferenza.

In agenda ci sarà una riunione di alto livello del Consiglio di sicurezza dedicata appunto a Gaza, oltre che all'Ucraina. Alcune manifestazioni pro-Palestina sono attese nel corso della presenza all'Onu del primo ministro israeliano **Benjamin Netanyahu**. A margine dell'Assemblea generale si terranno anche un vertice sul clima e una riunione sull'intelligenza artificiale. Sono questi gli appuntamenti salienti della settimana.

Gli appuntamenti sulla situazione a Gaza e sulla guerra in Ucraina

Il primo appuntamento di rilievo è proprio oggi quando, dopo la riunione di alto livello dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite per celebrare l'ottantesimo anniversario dell'Onu, prenderà via il **vertice sulla questione palestinese** e la soluzione a due Stati previsto per l'una di notte ora italiana (a New York saranno le 19).

Il giorno dopo, la discussione passa dall'Assemblea Generale alla riunione di alto livello del Consiglio di Sicurezza e, nella stessa giornata, a New York, proprio davanti alla sede dell'Onu, è prevista una manifestazione pro-Gaza.

Il Consiglio di Sicurezza, nella giornata di domani, affronterà dopo Gaza anche la questione Ucraina.

Quali funzioni e quale il ruolo dell'Assemblea Generale dell'Onu

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (AGNU, o UNGA in inglese) è l'organo deliberativo principale delle Nazioni Unite, composto da rappresentanti di tutti gli Stati membri dell'ONU. Nell'Assemblea annuale si discute e si adottano risoluzioni su questioni globali come **la pace e la sicurezza, lo sviluppo sostenibile, i diritti umani e il diritto internazionale**.

L'Assemblea può emettere raccomandazioni agli Stati membri e al Consiglio di Sicurezza ed è chiamata ad approvare il bilancio dell'Onu e ripartire le spese tra gli Stati membri che, ad oggi, sono 193.

Inoltre elegge i membri non permanenti all'interno del Consiglio di Sicurezza - gli attuali sono **Algeria, Danimarca, Guyana, Corea del Sud, Lettonia, Mozambico, Panama, Sierra Leone, Slovenia e Somalia** - che si aggiungono a Cina, Francia, Russia, Regno Unito e Stati Uniti d'America, membri permanenti. Solo questi hanno il potere di veto, ovvero ciascuno di loro ha la possibilità di bloccare ogni risoluzione: che, quindi, può essere approvata solo se tutti i membri permanenti raggiungono un accordo.

Lo status attuale della Palestina all'Onu. 157 Paesi lo riconoscono, 37 no (tra cui l'Italia). Al Consiglio di Sicurezza spetta la decisione finale ma c'è il veto di un membro permanente: gli Stati Uniti

Nell'Assemblea Generale attualmente la Palestina ha lo status di "Stato osservatore permanente" non membro presso le Nazioni Unite dal 2012. Questa qualifica le permette di partecipare alle discussioni e di presentare

proposte, ma non di votare sulle decisioni. Il suo obiettivo è ottenere l'adesione come Stato membro a pieno titolo, richiesta che è stata formalmente ripresentata nel 2024 e che richiede l'approvazione sia del Consiglio di Sicurezza sia dell'Assemblea Generale.

Con l'aggravarsi della situazione a Gaza e in Cisgiordania diversi Paesi hanno riconosciuto lo Stato di Palestina e ufficializzeranno la loro posizione nel corso dell'Assemblea Generale. Si tratta di **Francia, Regno Unito, Malta, Portogallo, Canada e Australia** e si vanno ad aggiungere ai 150 che l'hanno già riconosciuto. L'Italia fa parte dei 37 Paesi che ancora non lo hanno riconosciuto.



Il calcio fa politica, anche con le maglie

Dalla causa palestinese al primo kit vegano, le squadre in campo promuovono il cambiamento

Il calcio non è solo business o spettacolo, è anche politica. Attraverso le maglie, i simboli e le scelte dei club diventa veicolo di messaggi a supporto di cause importanti. Un piccolo gesto che permette di dare visibilità alle lotte sociali di fronte a un pubblico ampio e trasversale.

Ci ha pensato il norvegese Bodø/Glimt, che ha presentato una terza maglia per sensibilizzare i tifosi riguardo lo scioglimento del ghiacciaio Svartisen, uno dei più grandi del Paese. Sempre sul piano ambientale, in Italia Morten Thorsby, che oggi gioca al Genoa, ha scelto il numero 2 per ricordare il limite dei 2°C fissato dagli Accordi di Parigi. Mentre nella quinta lega inglese il Forest Green Rovers, conosciuto come il club più sostenibile al mondo, ha lanciato il primo kit 100% vegano.

Gli esempi sono diversi. Per sostenere la causa palestinese, nel 2023 il Bohemian FC di Dublino ha lanciato una maglia speciale con i colori della Palestina. Una parte delle vendite ha sostenuto il campo profughi di Tulkarm, in Cisgiordania. Ci sono poi i fronti dell'inclusione e della lotta alle discriminazioni, con campagne che coinvolgono intere leghe o singoli team. Tra gli altri, Aston Villa e Celtic FC hanno presentato una pre-match shirt multicolore per sostenere la comunità LGBTQ+. Nel 2020 tutta la Premier League si è schierata contro il razzismo sostituendo i nomi dei giocatori con la scritta "Black Lives Matter".

Caso Farfalle: oggi inizia il processo a Maccarani, ma sotto accusa è un intero sistema di potere e connivenze

A Monza la prima udienza del procedimento contro l'ex direttrice tecnica: l'accusa è di maltrattamenti aggravati. Un caso che può rivoluzionare il mondo della ginnastica, i cui vertici hanno cercato di insabbiare le denunce. Mentre il neo-presidente Facci è già stato archiviato per le frasi sessiste su un'atleta e la Federazione non sarà nemmeno presente in Aula

*Sul banco degli **imputati** c'è solo lei, ma alla fine sotto accusa potrebbe finire un **intero sistema** fatto di potere, prevaricazioni, regole infrante e lotta feroce a chiunque si metta di traverso. **Emanuela Maccarani**, oramai ex direttrice tecnica della Nazionale di Ginnastica Ritmica, si presenta in aula – oggi nel Tribunale di Monza – accompagnata da due avvocati, pronta a dare battaglia, a difendersi e ad accusare a sua volta. Chiamerà a raccolta il suo '**popolo**', quello che finora l'ha sostenuta, le sue **fedelissime** che, secondo alcuni, sono ancora profondamente **influenzate** da lei, allenatrice e mentore.*

*Maccarani deve rispondere del reato di **maltrattamento aggravato** in seguito alle **violenze emotive e fisiche** che – secondo l'accusa – avrebbe imposto ad alcune **giovanissime atlete**. Vessazioni, insulti, offese, umiliazioni al centro del racconto delle **ragazze** (qui il resoconto realizzato dal Fatto) che alla fine hanno deciso di **dire tutto** con una rara determinazione e una volontà di ferro. Il processo di Monza dovrebbe essere **l'ultimo atto** di una lunga e complessa **battaglia legale** e forse il primo di una **revisione radicale di metodi di allenamento** drammaticamente pericolosi per la salute di atlete in **tenera età** costrette ad alimentare la fabbrica delle **stelle bambine**, oggetti di una catena di montaggio spesso **crudele e spersonalizzante**. Il mondo della **ginnastica ritmica e artistica** è stato scosso dalle **fondamenta**, come è accaduto all'estero: ultimo il caso dell'**Australia** e della sua Federazione colpevole di aver violato i **diritti umani** di un'atleta di appena **dodici anni**. Ma anche quello relativo all'**Azerbaijan**, i cui organismi sportivi sono stati sanzionati dalla **GEF***

(Gymnastic Ethic Foundation) Disciplinary Commission Panel alla fine del 2024. Lo stesso organismo ha aperto **un'istruttoria** anche per la vicenda dell'Italia, dove non è mai stato istruito un **procedimento disciplinare** equo e imparziale.

La madre di tutti i processi che investono lo sport riguarda **Larry Nassar**, la cui vicenda criminale è stata insabbiata per venti anni – 1997-2017 – prima di diventare di dominio pubblico e condurre l'osteopata della **Nazionale americana di ginnastica in carcere** dove resterà per tutta la vita a causa degli **abusi sessuali** inflitti a bambine e adolescenti nella sua lunga carriera di sex offender al servizio dello sport. E questo processo richiama in parte quello americano, che riuscì a far **crollare** un mondo dalle cui ceneri risorse un **ente autonomo** (US Center for Safe Sport) con l'incarico di giudicare in **modo indipendente** i raccapriccianti **abusi** sugli atleti in nome di vittorie, sponsor, denaro e potere.

Le denunce che i vertici federali hanno tentato di insabbiare
La **Federazione Ginnastica d'Italia**, guidata da **Gherardo Tecchi** fino a marzo di quest'anno, ha cercato di **insabbiare** le denunce e **depotenziare l'inchiesta federale** annunciata con enfasi e promesse roboanti di giustizia e verità. La diffusione delle **intercettazioni** ha dimostrato che tipo di inchiesta è stata condotta e ha impietosamente **smascherato il grande bluff**. Le intercettazioni (diffuse a dicembre 2024) passeranno alla storia come quelle delle 'due stronze'. Le due stronze sarebbero **Nina Corradini** e **Anna Basta**, le due atlete che nel 2022 hanno **denunciato** coraggiosamente e in cambio hanno ottenuto insulti e minacce. “Le **bastoneremo** quando sarà il momento”, promise Tecchi. “Il problema è che i media gli hanno dato uno spazio **enorme** – sostenne con una certa indignazione il procuratore federale **Michele Rossetti** – Cioè due stronze che dicono cose che hanno avuto una risonanza paurosa, invitate da tutte le parti. Io ho scatenato i miei **agenti segreti** dicendo: trovatemi tutte le **ex farfalle** che non si sono messe in combutta con queste e me le sentirò”.

Contatti, colloqui frenetici, **abboccamenti**, ricerca convulsa di **testimoni addolciti** e utili alla causa: attivismo e fermento tra Maccarani, Tecchi e Rossetti, per disinnescare il caso naturalmente senza darlo a vedere e poi la quasi assoluzione, la bufala dell'ammonizione per Maccarani, colpevole di aver "amato troppo" ragazze ingrater e forse anche abbastanza scarse. Un buffetto sulla guancia che all'epoca sembrò **incomprensibile** ma la cui logica è apparsa chiara alla luce delle **intercettazioni**. Gherardo Tecchi non è più presidente, ha rinunciato al terzo mandato, dicendo addio alla federazione a **marzo del 2025**, con la solita prosopopea e retorica, senza dedicare una parola allo **scandalo** di cui lui stesso era stato protagonista, senza una parola di **scuse**. Anche Maccarani è stata **allontanata** e non riveste più la carica di **direttrice tecnica** delle cosiddette Farfalle. Rossetti l'11 febbraio 2025 è stato giudicato dalla commissione federale di garanzia e **rimosso senza troppi complimenti dalla carica di procuratore federale**.

Il neo-presidente Facci e le altre conversazioni sessiste: tutto già archiviato

Al posto di Tecchi c'è ora **Andrea Facci** salutato entusiasticamente come il **nuovo** che avanza. In realtà non così nuovo come sembra. Infatti, neanche il tempo di festeggiare e prontamente saltano fuori alcune **conversazioni** fra Tecchi e Facci che non era presidente mentre veniva intercettato ma lo era diventato al momento della pubblicazione. Facci, in questi colloqui, si lascia andare a **commenti volgari e sessisti** contro **Beatrice Parrini** che aveva confermato il quadro di **violenze** e **abusi** tollerato dalla federazione. Nella telefonata, Tecchi esprime irritazione e fastidio per le interviste televisive di Parrini, mettendone in dubbio lo status di atleta di punta ("Non è mai stata una Farfalla!") e attribuendo le sue apparizioni al suo aspetto fisico: "[...] Quella... quella perché è una bella figa le interessava farsi vedere!". Facci concorda e ride, rispondendo: "È una bella figa! È una bella figa (ride) è una bella figa!".

Ancora una volta **annunci** e **promesse**, indignazione e condanna unanime, ma ancora una volta arriva – a maggio 2025 – **l'archiviazione** per entrambi da parte della **giustizia sportiva** con un **provvedimento** firmato dal

*procuratore federale aggiunto della Federginnastica (privata di Rossetti) che non manca di registrare il parere naturalmente favorevole della **Procura Generale del Coni**. Ad essere **sconfitto** è soprattutto lo **sport** e il caso Maccarani deve essere visto come un **grandangolo** per mettere a fuoco un contesto che spesso si sottrae a ogni **responsabilità** e un **meccanismo**, quello della giustizia sportiva, ridotto a poco più di un'**arma politica**. Una giustizia da **operetta** orientata all'autoconservazione.*

In Aula non è attesa la Federginnastica

*Anna Basta e Nina Corradini si ritrovano oggi **unite** e **vicine** per tentare di dare l'**ultima spallata** a un sistema che sono riuscite – con l'aiuto dei loro **avvocati** e dell'**Associazione ChangeTheGame** – a mettere in discussione, svelandone **connivenze**, **crudeltà** e **ipocrisie**. Al loro fianco ci saranno **altre atlete** che si costituiranno **parte civile** e siederanno insieme in aula, un'aula dove per ora non è attesa la **Federazione ginnastica** che rischia di perdere una **grande occasione** per dimostrare che la Federazione delle 'due stronze e delle bastonate a tempo debito' fa parte del passato, non del **presente** e del **futuro**.*

QUOTIDIANOSPORTIVO

Nel carcere di Sollicciano a Firenze l'Uisp porta istruttori qualificati Coinvolti anche i minori: l'esperienza di gruppo aiuta il reinserimento. Un gioco di squadra per tornare alla vita rispettando le regole

A Firenze lo sport entra nel carcere. Anzi, c'è già entrato da una quindicina di anni, quando il locale Comitato...

A Firenze lo sport entra nel carcere. Anzi, c'è già entrato da una quindicina di anni, quando il locale **Comitato Uisp (Unione Italiana Sport Per Tutti)**, grazie a un finanziamento stanziato dalla Regione Toscana, avviò un progetto con la casa circondariale di Sollicciano e quella attigua del Mario Gozzini (il cosiddetto Solliccianino) per promuovere al loro interno lo sport come potenziale veicolo di inclusione, benessere e rieducazione.

Da allora in poi quella iniziativa non si è più interrotta, sostenuta economicamente dal Comune di Firenze subentrato nel tempo alla Regione. "Si tratta di una presenza ben consolidata – spiega Emilio Lastrucci, responsabile **Uisp di Firenze** del settore Politiche sociali e delle attività all'interno del carcere – con un team di istruttori che vi operano tutto l'anno, dal lunedì al sabato per otto ore al giorno; sono tutti laureati in Scienze

motorie e dotati, oltre che di competenze specifiche, anche di una sensibilità particolare, assolutamente indispensabile per questo tipo di lavoro".



Jesi Montagna inclusiva, la Uisp a Predazzo con il Progetto Balneabile

Una quattro giorni tra le bellezze mozzafiato delle Dolomiti trentine che si è svolta dal 10 al 14 settembre e che ha coinvolto oltre 20 persone, tra ragazzi e ragazze con disabilità e le loro famiglie

Jesi – Emozioni, divertimento, sport e condivisione. Questo è stato *Balneabile in Montagna*, una quattro giorni tra le bellezze mozzafiato delle Dolomiti trentine che si è svolta dal 10 al 14 settembre scorso a Predazzo (Tn), che ha coinvolto oltre 20 persone, tra ragazzi e ragazze con disabilità e le loro famiglie.

Motore di questa iniziativa il *Progetto Balneabile*, che da quasi cinque anni il *Comitato Territoriale Uisp Jesi* porta avanti con orgoglio, valorizzando l'inclusione attiva di ragazzi con disabilità all'interno di contesti sociali. L'idea del progetto, coordinato dallo psicomotricista Pietro Carbone, è quella di mettere al centro non solo il ragazzo o la ragazza ma anche e soprattutto la famiglia, creando e sviluppando processi che vanno a intaccare positivamente la sfera relazionale delle persone che partecipano alle attività.

Una vacanza di comunità all'interno di una struttura, la *Casa Maria Immacolata* a Predazzo, appositamente pensata per accogliere persone con disabilità, che ha visto il gruppo jesino impegnato in escursioni ad alta quota, *trekking*, *rafting*, gita in fattoria, giochi all'aria aperta e visite a paesi di montagna caratteristici del Trentino.

Il tutto unito dallo spirito di collaborazione reciproca che ha animato ogni attività, in uno spazio senza barriere e senza limiti in cui ognuno ha potuto esprimere se stesso e in cui le famiglie hanno potuto passare momenti di spensieratezza.

Partner della *Uisp Jesi* da ormai quattro anni, l'Associazione *Sportabili* di Predazzo, che cura l'organizzazione di esperienze ad alta quota, tramite istruttori volontari adeguatamente formati a ogni tipo di disabilità.

Con *Sportabili* il *Comitato Uisp* jesino, organizza dall'inverno 2023 anche una settimana bianca inclusiva, in cui i ragazzi e le loro famiglie possono provare il brivido dello sci e dello *snowboard*, anche grazie all'uso del *Dual-Ski* che permette di scendere sulle piste anche alle persone con difficoltà deambulatorie.

Predazzo, luogo del soggiorno del gruppo *Balneabile*, è stato il teatro del secondo *living lab* promosso dalla *Uisp Jesi* nell'ambito del progetto della *Uisp Nazionale Transport*, svoltosi mercoledì 10 settembre presso la *Casa Maria Immacolata* di Predazzo.

Al centro dell'incontro, al quale hanno partecipato genitori e operatori specializzati nel campo delle attività sportive montane, l'accessibilità per ragazze e ragazzi con disabilità agli sport tipici della montagna, con un focus particolare sui temi della sicurezza e dell'inclusione.

A esprimere soddisfazione in merito alla buona riuscita di *Balneabile in Montagna* e al continuo sviluppo delle iniziative promosse dal *Progetto Balneabile*, il Presidente della **Uisp Comitato Territoriale di Jesi Aps**, Stefano Squadroni.

«Siamo arrivati fino alle Dolomiti per ribadire che sport e benessere devono essere un patrimonio universale, senza barriere e senza confine. La nostra identità associativa ci fa continuamente lavorare verso la promozione di pratiche sportive e di attività ludico – ricreative realmente alla portata di tutti e che possano fungere da catalizzatori di una migliore socialità e di una maggiore consapevolezza di sé».



Sport inclusivo / L' Uisp Jesi in Trentino con il progetto Balneabile

*Predazzo luogo del soggiorno del gruppo è stato il teatro del secondo living lab promosso dall' Uisp Jesi nell'ambito del progetto della **Uisp Nazionale TRANSPORT***

Settembre 2025 – Emozioni, divertimento, sport e condivisione. Questo è stato Balneabile in Montagna, una quattro giorni tra le bellezze mozzafiato delle dolomiti trentine che si è svolta dal 10 al 14 settembre scorso a Predazzo (TN) e che ha coinvolto oltre 20 persone, tra ragazzi e ragazze con disabilità e le loro famiglie.

Motore di questa iniziativa è il Progetto Balneabile, che da quasi cinque anni il **Comitato Territoriale Uisp Jesi** porta avanti con orgoglio, valorizzando l'inclusione attiva di ragazzi con disabilità all'interno di contesti sociali.

L'idea del Progetto, coordinato dallo psicomotricista Pietro Carbone, è quello di mettere al centro non solo il ragazzo o la ragazza ma anche e soprattutto la famiglia, creando e sviluppando processi che vanno ad intaccare positivamente la sfera relazionale delle persone che partecipano alle attività.

Una vacanza di comunità all'interno di una struttura, la Casa Maria Immacolata a Predazzo, appositamente pensata per accogliere persone con disabilità, che ha visto il gruppo jesino impegnato in escursioni ad alta quota, trekking, rafting, gita in fattoria, giochi all'aria aperta e visite a paesi di montagna caratteristici del Trentino.

Il tutto unito dallo spirito di collaborazione reciproca che ha animato ogni attività, in uno spazio senza barriere e senza limiti in cui ognuno ha potuto esprimere se stesso e in cui le famiglie hanno potuto passare momenti di spensieratezza.

Partner dell'**Uisp Jesi** è da ormai quattro anni, l'Associazione Sportabili di Predazzo, che cura l'organizzazione di esperienze ad alta quota, tramite istruttori volontari adeguatamente formati ad ogni tipo di disabilità.

Con Sportabili il **Comitato Uisp** jesino, organizza dall'inverno 2023 anche una settimana bianca inclusiva, in cui i ragazzi e le loro famiglie possono provare il brivido dello sci e dello snowboard, anche grazie all'uso del Dual-Ski che permette di scendere sulle piste anche alle persone con difficoltà deambulatorie.

Predazzo, luogo del soggiorno del gruppo "Balneabile", è stato il teatro del secondo living lab promosso dall'**Uisp Jesi** nell'ambito del progetto della **Uisp Nazionale TRANSPORT**, svoltosi mercoledì 10 settembre presso la Casa Maria Immacolata di Predazzo.

Al centro dell'incontro, al quale hanno partecipato genitori e operatori specializzati nel campo delle attività sportive montane, l'accessibilità per ragazze e ragazzi con disabilità agli sport tipici della montagna, con un focus particolare sui temi della sicurezza e dell'inclusione.

Ad esprimere soddisfazione in merito alla buona riuscita di Balneabile in Montagna e al continuo sviluppo delle iniziative promosse dal Progetto Balneabile è il Presidente dell'**Uisp Comitato Territoriale di Jesi APS**, Stefano Squadroni: *"Siamo arrivati fino alle Dolomiti per ribadire che sport e benessere devono essere un patrimonio universale, senza barriere e senza confine. La nostra identità associativa ci fa continuamente lavorare verso la promozione di pratiche sportive e di attività ludico – ricreative realmente alla portata di tutti e che possano fungere da catalizzatori di una migliore socialità e di una maggiore consapevolezza di sé".*

dal **Comitato Uisp di Jesi**



Trento in bici, la mobilità sostenibile piace

Un serpentone verde di oltre 300 ciclisti è partito da piedicastello per prendere parte a “Trento in bici” la pedalata urbana di circa 10 chilometri che fa da epilogo alla Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, trasformando le strade in un percorso bike friendly di connessione urbana. L’evento, promosso dall’Azienda per il Turismo di Trento e dal Comune, con la collaborazione della, FIAB Trento – Amici della bicicletta e **Uisp Trentino**, ha coinvolto cittadini di tutte le età in una giornata all’insegna del divertimento, della sicurezza e del rispetto per l’ambiente. “Trento in bici” non rappresenta solo una festa su due ruote, ma anche un messaggio chiaro: la mobilità sostenibile è possibile, piacevole e alla portata di tutti. Un invito a ripensare il modo di vivere la città, pedalata dopo pedalata.



Comune di Bolzano

Bolzano in bici: domenica 21 settembre la città apre alle due ruote e chiude alle auto

Una giornata interamente dedicata alla mobilità sostenibile, alla partecipazione cittadina e alla festa della bicicletta

Bolzano si prepara a vivere ancora una volta la sua grande festa dedicata alle due ruote con la 29^a edizione di *Bolzano in bici* in programma domenica 21 settembre. Organizzata dall’Assessorato alla Mobilità del Comune di Bolzano in collaborazione con la **Uisp** e con le cinque circoscrizioni cittadine (Centro-Piani-Rencio, Don Bosco, Europa-Novacella, Gries-S. Quirino e Oltrisarco-Asiago), la manifestazione conferma la sua formula di successo: una grande festa popolare, aperta a tutti e completamente gratuita, che trasforma l’intera città in un percorso sicuro, vivace e accogliente per chi pedala.

Dalle ore 9.30 alle 16.30 Bolzano sarà chiusa al traffico motorizzato (salvo i corridoi di transito), offrendo a famiglie, bambini e ciclisti di ogni età l’opportunità di vivere la città da una prospettiva unica.

Il cuore dell’evento resta la *Stracittadina in bicicletta*, con possibilità di partenza dalle 9.30 alle 16.00 da cinque punti della città: Parco dei Cappuccini, Piazza Nikoletti, Parco Pompei, Piazza Don Rauzi e Parco Europa. I partecipanti riceveranno una scheda da far timbrare nei vari punti di controllo: completando il percorso potranno ritirare la maglietta ufficiale dell’edizione 2025 e partecipare all’estrazione finale di numerosi premi, tra cui diverse biciclette, in programma alle ore 17.30 presso il Piazzale delle Feste ai Prati del Talvera.

Accanto alla Stracittadina torna anche il tradizionale *Palio dei Quartieri*, che vedrà le cinque circoscrizioni cittadine contendersi il trofeo destinato al quartiere con il maggior numero di partecipanti. *“È una sfida che stimola la partecipazione attiva dei cittadini e rafforza il legame con i quartieri”* ha sottolineato l'Assessora Ramoser. Bolzano**inbici** dimostra come la bicicletta possa diventare occasione di festa, di incontro e di mobilità sostenibile”. Il Sindaco ha per altro annunciato che il Quartiere vincitore del Palio sarà ufficialmente premiato in Consiglio Comunale.

Il programma di eventi collaterali, distribuiti nei principali parchi e piazze della città, offre spettacoli musicali e teatrali, laboratori per bambini, attività sportive e punti ristoro curati dalle associazioni locali. Il Piazzale delle Feste ai Prati del Talvera sarà il quartier generale della giornata, con musica dal vivo, spettacoli di strada e attività per tutte le età.

Non mancheranno le aperture straordinarie di musei, palazzi storici e spazi culturali, le visite guidate alla nuova Facoltà di Ingegneria della Libera Università di Bolzano e alla centrale di teleriscaldamento, insieme a numerose altre proposte curate dalle associazioni, realtà culturali e sportive della città.

Nata nel 1992, Bolzano**inbici** è oggi una vera e propria kermesse cittadina che unisce tradizione e innovazione, richiamando ogni anno migliaia di partecipanti. Anche quest'anno, come sempre, la manifestazione si svolgerà con qualsiasi condizione meteorologica.

IL PROGRAMMA:

Domenica - 21.09.2025 – 29. Edizione - Organizzata dall'Assessorato alla Mobilità del Comune di Bolzano in collaborazione con: **Uisp Bolzano**, i quartieri Centro-Piani-Rencio, Don Bosco, Europa Novacella, Gries-S.Quirino e Oltrisarco-Asiago.

La città viene chiusa al traffico motorizzato dalle ore 9.30 alle ore 16.30.

La manifestazione si svolgerà anche in caso di maltempo.

STRACITTADINA

Partenze dalle ore 9.30 alle 16.00 dai 5 punti:

- Parco dei Cappuccini
- Piazza Nikoletti
- Parco Pompei
- Piazza Don Rauzi
- Parco Europa

IL PALIO DEI QUARTIERI

Il tradizionale “Palio dei Quartieri” è da sempre uno degli appuntamenti più importanti della giornata bolzano**inbici**. Anche quest'anno i cinque quartieri della città competono per ricevere il tradizionale trofeo. Tutti i bolzanini possono partecipare: è sufficiente dichiarare all'iscrizione il quartiere di appartenenza. Vincerà il palio il quartiere che raggiungerà il maggior numero di iscritti. Per

raccogliere i timbri è necessario effettuare il percorso in bicicletta. L'estrazione finale avverrà presso il piazzale delle feste ai Prati del Talvera alle ore 17.30 tra tutti i partecipanti presenti all'estrazione. In palio tante biciclette.

INFO

- ~ Il percorso di “Bolzanoinbici - Boznerradtag” non è competitivo.**
- ~ La manifestazione è aperta a tutti/e.**
- ~ L'iscrizione è gratuita e si fa alla partenza.**
- ~ La partenza è possibile tra le ore 9.30 e le ore 16.00 dai 5 punti.**
- ~ I partecipanti riceveranno una scheda che dovrà essere timbrata presso i punti di controllo.**
- ~ Si dovrà consegnare personalmente la scheda timbrata, entro le 16.30 all'arrivo (Prati del Talvera- piazzale delle Feste).**
- ~ Per raccogliere i timbri è necessario fare il giro in bicicletta.**
- ~ Consegnando le schede timbrate in tutti e 5 i punti di partenza/controllo, si riceveranno una maglietta ed un tagliando che permetterà di partecipare all'estrazione finale dei premi. (Fino ad esaurimento magliette e premi).**
- ~ La città viene chiusa al traffico motorizzato dalle ore 9.30 alle ore 16.30.**

PROGRAMMA

PIAZZALE FESTE DEL TALVERA

- DOISIBERTO STREET SHOW by Doisiberto**
- LIVE MUSIC by Decades**
- LABORATORIO CREAZIONE BAMBOLE “PIGOTTE”by Unicef**
- CICLOFFICINA by Pedale Radicale**
- PUNTO RISTORO by Gruppo Alpini Piani**

PARCO CAPPUCCINI:

- BALLI SWING by Swing On Südtirol**
- LABORATORI DI GIOCOLERIA by Slam Circus**
- TORNEI DI SCACCHI by Arci Scacchi**
- ESIBIZIONE ACROBATICA by Rossana Cicalò**
- LABORATORI ARTISTICI E STAND INFORMATIVI by WE-Women Empowerment**
- LABORATORIO BORSE by Knit Corner Vintola**

PIAZZA NIKOLETTI

- EDUCAZIONE STRADALE by Polizia Municipale**
- BICI D'EPOCA by Ciclisti di altri tempi**
- STAND INFORMATIVO by Aido**
- POP CORN E ZUCCHERO FILATO by Girotondo**
- PUNTO RISTORO (anche senza glutine) by Gruppo Alpini Oltrisarco**

PARCO POMPEI

- “CHE FIGURA DI MAGIA” by Mr.Coso**
- GIOCHI DI UNA VOLTA by Uisp Reggio Emilia**

- STAND PRODOTTI by Altromercato
- BABY PIT STOP by All Together

PIAZZA DON RAUZI

- "SLALOM" STREET SHOW by Jordi Beltramo
- LIVE MUSIC by Musica Blu
- SCAMBIO LIBRI by Club della Visitazione
- SPILLE PERSONALIZZATE by Cooltour
- PUNTO RISTORO by Gruppo Alpini San Maurizio (IN PIAZZA CASAGRANDE)

PARCO EUROPA

- PERCORSO BICI By G.S. Altoadige
- SPETTACOLO BOLLE DI SAPONE by Ivana
- LABORATORI ARTISTICI INCLUSIVI by APS Incontriamoci
- MERCATINO DEL LIBRO by Biblioteca Civica
- PUNTO RISTORO by **Uisp**

EXTRA

- LA NUOVA FACOLTÀ DI INGEGNERIA DI unibz SI APRE ALLA CITTÀ: visite guidate ore 11:00, 13:00, 14:30. Durante la visita guidata, cittadini, famiglie e curiosi potranno entrare negli spazi della Facoltà, vedere da vicino i laboratori e conoscere come la ricerca di unibz contribuisce all'innovazione e al futuro del nostro territorio. Organizzato da Libera Università di Bolzano in collaborazione con Confindustria Alto Adige.
- APERTURA BENE CULTURALE: MARIAHEIM (a cura del FAI-Fondo Ambiente Italiano di Bolzano).
- MUSEI APERTI: Casa Semirurale, Monumento alla Vittoria, giardino e lapidario del Museo Civico e Palazzo Alti Comandi.
- VISITE GUIDATE alla centrale di teleriscaldamento. Prenotazione delle visite su www.alperiagroup.eu
- BIKE SHOPS - Open doors
- BMX TRACK - Esibizione e prove

LA NAZIONE

Igloo, l'attesa rinascita: "Nuovi spazi per lo sport"

Dopo decenni di abbandono la **Uisp** annuncia il recupero della struttura. Accoglierà anche eventi socioculturali. Lenzi: "Un presidio per il quartiere".

Finalmente una nuova vita per l'iconico igloo di Fuori del Ponte, rimasto abbandonato al degrado per anni e ora pronto ad ospitare eventi sportivi e socio-culturali. La svolta è arrivata lo scorso maggio, quando la **Uisp**, già proprietaria degli uffici al primo piano dell'edificio a mattoncini di via Indipendenza, ha preso la gestione del circolo e quindi anche dell'igloo, il campo da calcetto che fino a qualche anno fa ospitava gare di pattinaggio, partite di calcetto, concerti e feste di ogni tipo. La **Uisp**, in accordo con la proprietà che è dell'associazione Fuori Ponte e con la sezione Bertelli, hanno deciso di riqualificare quest'area che da anni, anche esteticamente, non stava offrendo al quartiere il meglio di sé. Si è iniziato quindi con la rimozione della copertura, sono stati portati via alcuni detriti ed altri oggetti abbandonati. Anche il campo in sintetico, ormai vetusto, è stato staccato dalla pavimentazione. Nella settimana prossima verranno portati via ulteriori materiali di rifiuto. Resterà una pavimentazione adatta a vari tipi di attività sportive, dal calcio a 5 sul cemento al pattinaggio. "Ma anche altre società e associazioni sportive potranno fare richiesta per utilizzare questo spazio – spiega Domiziano Lenzi, presidente della **Uisp Valdera** – uno spazio che abbiamo deciso di portare a nuova vita anche per riconsegnare al quartiere un luogo di presidio sociale e culturale, in continuità con le attività che abbiamo già avviato come la sartoria sociale o il doposcuola. Ci piacerebbe che qui venissero organizzati anche dibattiti, concerti ma anche dei campi solari".

Insomma, uno spazio polivalente e adatto agli sportivi e non solo. Questi mesi autunnali ed invernali serviranno per completare i lavori e partire con le attività da primavera 2026. Nell'arco di tutta la stagione estiva ci sarà poi tempo e modo per realizzare anche una nuova copertura, in modo da rendere l'igloo fruibile anche in inverno. "Tra l'altro questa è l'unica struttura in Valdera e forse anche in Provincia che grazie alle sue caratteristiche può ospitare anche la Serie A di Futsal o gare internazionali di pattinaggio – dice Lenzi – ci sono anche gli spogliatoi, che non sono messi male ma senz'altro avranno bisogno di un restyling. Sarebbe bello creare qui un piccolo polo sportivo, anche in vista dell'apertura della nuova piscina coperta qui vicino i cui lavori viaggiano spediti".

TORINO CRONACA

Trofarello completa il polo sportivo: inaugurata la

palestra Sandro Pertini

La città celebra il completamento di un progetto atteso da tempo dopo anni di sacrifici. L'inaugurazione è avvenuta durante la Festa dello Sport

Trofarello ha inaugurato la sua **nuova palestra Sandro Pertini**, completando così un polo sportivo che l'amministrazione comunale ha costruito negli ultimi anni per rispondere alle esigenze della comunità locale. L'opera rappresenta il risultato di un progetto iniziato tempo fa e portato a termine dopo anni di lavori.

La struttura nasce dalla richiesta delle **società sportive del territorio** che avevano bisogno di spazi più moderni e adeguati per le loro attività. Il progetto ha coinvolto diversi livelli istituzionali, dall'amministrazione comunale fino alla Regione Piemonte, per trovare le risorse necessarie alla realizzazione.

La nuova palestra si aggiunge agli **altri interventi** realizzati negli ultimi mesi nel settore sportivo, tra cui i playground di via Pietro Nenni e di piazzale Europa. Insieme queste strutture formano un polo che offre **diverse opportunità di attività fisica e sportiva** ai cittadini di tutte le età.

La realizzazione della palestra ha richiesto la **chiusura temporanea della precedente struttura** per permettere i lavori di ristrutturazione, un periodo durante il quale le società sportive hanno dovuto adattarsi utilizzando altri spazi. La riapertura rappresenta quindi un ritorno alla normalità molto atteso dalla comunità sportiva locale.

L'**inaugurazione** si è svolta con una cerimonia alla presenza delle autorità locali e regionali, delle società sportive del territorio e dei cittadini. Nel pomeriggio piazzale Europa ha ospitato la **Festa dello Sport**, durante la quale le associazioni locali hanno organizzato dimostrazioni delle loro discipline.

All'evento hanno partecipato l'assessore regionale Andrea Tronzano, il presidente della **Uisp Torino** Luca Dalvid, i rappresentanti delle principali società sportive cittadine come la TSEC e la Bea Leopardi, oltre alla banda Santa Cecilia che ha animato la cerimonia.



Uisp Pistoia, al via i campionati di calcio: 28 squadre ai nastri di partenza

Una stagione di crescita per il calcio amatoriale Uisp Pistoia, con una formula rinnovata per la fase finale

Il **Comitato Provinciale Uisp di Pistoia** è pronto a inaugurare la nuova stagione dei campionati di calcio amatoriale. Saranno i tornei di **Eccellenza** e **Promozione** a dare il via alle competizioni, con un numero crescente di squadre al via: alle 24 formazioni già presenti lo scorso anno se ne aggiungono infatti 4 nuove, segno di un movimento in continua crescita.

Campionato di Eccellenza

Saranno 15 le squadre al via dell'Eccellenza. I riflettori sono puntati sui campioni in carica del **Cantagrillo Calcio**, chiamati a difendere il titolo. Grande curiosità anche per le due neopromosse, **Marliana** e **Villa di Baggio**, e per la nuova iscritta **FC Vilaznia**, che parteciperà con ambizioni dichiarate di ben figurare fin da subito.

Le squadre partecipanti:

Polisportiva Bonelle, Cantagrillo Calcio, Circolo Sperone, F.C. Nuova Dajc, F.C. Ramini Can Bianco, G.S. Piuvisa 1997, P.R.J. Acconciature, F.C. Monsummano, Polisportiva Via Nova, Solve et Repete, Villa di Baggio, G.S. Marliana 1969, Spell Campiglio, Coiano Santa Lucia, FC Vilaznia.

Campionato di Promozione

Il campionato di Promozione conterà invece 13 squadre. Le attenzioni sono rivolte a **Casini Boys** e **GS La Spola**, semifinaliste della scorsa stagione, ma non mancano le novità: tra i nuovi ingressi spiccano **Real Serravalle MCT**, **GS Borgano** (già protagonista nella **Uisp Empoli**) e il **Larciano United**, formazione di cui si parla molto bene e che promette entusiasmo.

Le squadre partecipanti:

G.S. La Spola, A.C. Bottegone, A.C. Casini Boys, Circolo CSI Capezzana, Ciregliese 1954, G.S. Valdibrana, H. Montagnana Calcio, L'Uragano Cantagrillo, Nylon Group, Pistoia San Marco, Larciano United, G.S. Borgano, Real Serravalle MCT.

Entrambi i campionati presenteranno una formula rinnovata nella fase conclusiva, con l'obiettivo di premiare maggiormente le squadre che chiuderanno ai primi posti della classifica. Una scelta che punta a valorizzare il rendimento dell'intera stagione e a rendere ancora più avvincente la corsa verso il titolo.



Capannori: il 1° ottobre iniziano i corsi sportivi comunali

Mercoledì 1° ottobre iniziano i corsi sportivi comunali 2025/2026. Tutte le proposte per bambini, ragazzi e adulti. Iscrizioni aperte.

Mercoledì 1° ottobre prenderanno il via i corsi sportivi comunali della stagione 2025-2026. Anche quest'anno sono numerose e di vario genere le proposte rivolte a bambini, ragazzi e adulti offerte dalle associazioni sportive del territorio per un **totale di oltre 40 corsi sportivi**.

Le attività sportive proposte spaziano dal fitness a discipline più classiche come calcio, pallavolo, atletica leggera e arti marziali fino alle danze tradizionali popolari.

"Siamo molto soddisfatti dell'ampio e variegato programma dei nuovi corsi sportivi comunali rivolti a tutte le età, grazie alla grande adesione delle associazioni sportive del nostro territorio – afferma l'assessore allo sport e agli impianti sportivi,

Gaetano Ceccarelli -. *Il nostro obiettivo è promuovere l'attività fisica sul territorio e quindi il benessere psico-fisico delle persone e, nello stesso tempo, i valori legati alla pratica sportiva e i corsi comunali vanno proprio in questa direzione. Ringrazio tutte le associazioni che svolgeranno i corsi e invito i cittadini a cogliere questa occasione”*

I corsi in programma proposti dalle associazioni

ASD Estate Giovani: gioco calcio (palestra scuola primaria di Lunata), zumba (palestra scuola primaria di Lammari) tel. 348 8909946, info@estatissima.net;

ASD Gym Star: attività fisica adattata A.F.A.(palestra scuola secondaria di primo grado di Lammari, palestra piccola scuola secondaria di primo grado di San Leonardo in Treponzio); avviamento alla danza (3-5 anni), ginnastica ritmica (6-7 anni, 8-10 anni, 11-13 anni e over 18) (palestra piccola e grande scuola secondaria di primo grado di San Leonardo in Treponzio, palestra scuola secondaria di primo grado di Lammari), minivolley e volley femminile (palestra piccola e grande scuola secondaria di primo grado di San Leonardo in Treponzio)tel. 328 4771464 info@gymstar.toscana.it;

ASD HagakureKarate: karate per bambini, adulti/terza età, autodifesa donne (palestra scuola primaria di Lunata) tel. 348 7024399, dpcesare56@gmail.com;

ASD My Time: zumba, functional training, pilates, aerofantasy, balli di gruppo (palestra piccola scuola secondaria di primo grado di Camigliano), zumba, tonificazione GAG (palestra scuola primaria di Lunata) tel. 347 2177602- 345 1584374, mytime.asd@libero.it;

ASD Nuova Cobra:Attività Fisica Adattata A.F.A. (palestra Auser Club di Marlia) tel. 0583 30320, 351 6498819 info@auserclub.it;

Uisp-Comitato territoriale Lucca Versilia: danze tradizionali popolari (palestra scuola primaria di Lammari) tel. 335 7581124, lucca.lucaversilia@uisp.it;

Ludec APS ASD: Micro basket (3-4 anni) (palestra scuola primaria di Lammari) tel. 349 0611106, paffy2707@gmail.com;

ASD Pallavolo Nottolini: corsi di avviamento alla pallavolo (palestra scuola secondaria di primo grado di Camigliano, palestra scuola secondaria di primo grado di Capannori) tel. 340 7040369, corsi@nottolini.it ;

ASD Pegaso: atletica leggera (dai 6 anni), ginnastica psicomotoria (4-5 anni) (palestra scuola secondaria di primo grado di Lammari) tel. 347 2585393, asdpegaso2019@gmail.com;

ASD Polisportiva Libertas Lucca 'Irene Bacci': Attività Motoria Adulti A.F.A. (palestra scuola primaria di Lunata, oratorio San Colombano) tel 333 4474037 polisportiva@libertaslucca.it;

ASD/A.I.C.I.S. Armonia: cardio-pilates, total body, pilates, ginnastica dolce, attività fisica adattata A.F.A. , yoga (palestra scuola di danza Armonia, Capannori) tel 349 4223335, danza-armonia@libero.it;

DRK Sport ASD: minibaseball (6-7 anni) (palestra scuola primaria di Lunata), baseball under 12 (palestra piccola scuola secondaria di primo grado di Camigliano, palestra piccola scuola secondaria di primo grado di S.Leonardo in Treponzio), baseball under 15 (palestra piccola scuola secondaria di primo grado di Camigliano) tel. 392 2248732, 329 6055210 drksportasd@gmail.com;

US Città di Capannori ASD: mini basket (5-7 anni, 7-9 anni, 9-11 anni) (palestra piccola e grande scuola secondaria di primo grado di San Leonardo in Treponzio), tel. 334 3723016, 334 6135127, 338 7709918, uscittadicapannori2007@gmail.com.

Le tariffe dei corsi sportivi comunali 2025/2026

Le tariffe di tutti i corsi, per il 2025-2026, per la durata di 7 mesi (dal 1 ottobre al 30 aprile) saranno comprese tra 133 euro e 171 euro e saranno differenziate per ragazzi, adulti ed anziani (over 65), con la possibilità per i singoli gestori di prolungare la durata dei corsi di un ulteriore mese applicando una tariffa massima di 28 euro.

Per le iscrizioni è necessario contattare direttamente l'associazione del corso scelto. Per informazioni Ufficio Sport tel. 0583 428354;
sport@comune.capannori.lu.it